

Andrea Passanisi vince il Premio Internazionale “Luis Bacalov”

Con lo spartito “ZagrWaltz” Andrea Passanisi vince la terza edizione del Premio Internazionale di Composizione “Luis Bacalov” di Taranto aggiudicandosi un premio di 1.500 euro, la pubblicazione a cura di Eleutheria Edizioni Musicali e la possibilità della composizione di essere eseguita dalle orchestre del circuito ICO nei teatri di Italia. “Sono onorato di aver ricevuto il Primo Premio al Concorso Bacalov 2026 – dichiara emozionato Passanisi – . Questo riconoscimento rappresenta per me non soltanto un traguardo artistico ma soprattutto una conferma del valore della ricerca musicale, dello studio e della libertà espressiva”. La serata conclusiva del concorso si è svolta ieri al Teatro Tarentum di Taranto, organizzata da Matera in musica, in collaborazione con l’ICO Magna Grecia e con l’Associazione Musicale culturale “Luis Bacalov”, con il patrocinio del Comune di Taranto, la Regione Puglia e il Ministero della Cultura. “Ricevere un premio legato al nome di Luis Bacalov – continua il musicista siciliano – significa confrontarsi con altre composizioni di altissimo livello. Conoscere e competere con colleghi provenienti all’Italia e dall’Europa stata un’opportunità di crescita personale ed artistica. La musica, oggi più che mai, ha il compito di creare connessioni autentiche tra le persone. Questo premio mi incoraggia a continuare a scrivere e progettare con ancora maggiore consapevolezza, guardando al futuro con entusiasmo e spirito di ricerca”. Andrea Passanisi è compositore e docente siracusano, la sua attività spazia dalla musica da concerto alla musica elettroacustica e al teatro musicale. Ricopre attualmente l’incarico di docente di teoria, analisi e composizione e di segretario e direttore artistico dell’associazione culturale Opera APS. “ZagrWaltz è

un valzer per orchestra dal sapore mediterraneo – conclude Passanisi – che unisce la struttura del valzer alle sonorità della mia terra di origine; la Sicilia. L’ambientazione sonora è ispirata ai centri storici del sud, dove l’atmosfera delle feste si alterna ai riti lenti dei paesi mediterranei. Sono felicissimo ed emozionato che i suoni della Sicilia abbiamo conquistato la commissione”.

Le Tele di Aracne si aggiudica il Premio Donna e Moda a Milano

Alle Tele di Aracne il premio nella sezione “Empowerment-Politiche culturali a favore dello sviluppo delle carriere femminili in azienda”. Assegnati a Milano i riconoscimenti del premio Donna e Moda, giunto alla VI edizione e promosso dal quotidiano Il Foglio con il proprio inserto mensile di cultura e industria, il “Foglio della Moda”, in collaborazione con PwC Italia e con il supporto di Camera Nazionale della Moda, Confindustria Moda, Confindustria Accessori Moda, UNIC, Confartigianato, CNA Moda, SMI-Sistema Moda Italia e Altagamma. Plebiscito per le Tele di Aracne, l’Accademia sartoriale nata nel 2024 da un’opera di recupero e ri-funzionalizzazione di un immobile confiscato alla mafia a Siracusa, che ha ricevuto il premio nella sezione “Empowerment-Politiche culturali a favore dello sviluppo delle carriere femminili in azienda”. Riconoscimenti anche per il gruppo Ermenegildo Zegna, con il Premio – Work-family balance e welfare aziendale, e per la sezione C-suite, presenza femminile nei cda e in ruoli apicali, la storica Pelletteria Valentino Orlandi. A ritirare il Premio Concetta Carbone,

ideatrice del progetto, alla presenza del Sindaco di Siracusa, Francesco Italia e Silvia Spadaro, presidente di Ermes Comunicazione, in rappresentanza del partenariato di gestione che vede protagonisti anche Passwork impresa Sociale e Cna Siracusa. “Le Tele di Aracne, realizzato dal Comune con i fondi del Pon Legalità – ha detto il sindaco di Siracusa Francesco Italia – ha trasformato un bene confiscato alla mafia in un luogo simbolo di rinascita. La gestione di questa Accademia, affidata a un partenariato di imprese, avviene in un’ottica di rivalutazione della Borgata come operazione di marketing territoriale”. Il progetto è stato votato a larghissima maggioranza, con 16 voti su 18, dalla giuria nazionale composta dai rappresentanti delle principali istituzioni della moda, dell’impresa e della cultura italiana. “Un premio che ci emoziona profondamente – ha commentato Silvia Spadaro, presidente di Ermes Comunicazione – e che riconosce, non solo un percorso imprenditoriale, ma soprattutto la visione di creare un luogo dove creatività, artigianato, cultura e identità femminile possano trasformarsi in opportunità reali, crescita professionale e valorizzazione del talento”. Ogni ricamo, ogni tessuto, ogni progetto nato dentro Le Tele di Aracne porta con sé storie di donne, competenze tramandate, ricerca artistica e desiderio di costruire un’impresa capace di generare valore umano oltre che economico. “Grazie a chi continua a credere nel nostro lavoro, nella forza dell’artigianato contemporaneo e nel potere della cultura come strumento di empowerment femminile – ha detto Concetta Carbone – Un grazie speciale a Fabiana Foglietti, curatrice de Il Foglio della Moda, Doriana Marin, Presidente CNA Federmoda e Antonio Franceschini, Direttore CNA Federmoda. Questo premio appartiene a tutte le donne che ogni giorno, con passione e determinazione, intrecciano futuro”. Protagonisti del progetto Le Tele di Aracne sono giovani appartenenti ai circuiti penali, donne che vivono in Case Protette perché vittime di violenza e soggetti a rischio marginalità. La struttura è attrezzata con un’area didattico-formativa con dieci postazioni di lavoro, un’area espositiva e di vendita ed

uno spazio polifunzionale. La missione dell'Accademia sartoriale è di utilizzare il cucito e il saper fare artigiano come strumenti di riscatto, rinascita e reintroduzione sociale.

Evade dai domiciliari per fare la spesa, arrestato dai Carabinieri

I Carabinieri del Nucleo Operativo Sezione Radiomobile di Paternò hanno arrestato per "evasione" da verificare in sede giurisdizionale, un 34enne già sottoposto agli arresti domiciliari, sulla base degli indizi raccolti. L'arresto è scaturito nell'ambito di un'attività di verifica svolta dai militari dell'Arma dislocati sull'intero della Provincia Etnea, secondo le direttive del Comando Provinciale di Catania, volta a monitorare l'osservanza delle prescrizioni imposte dall'Autorità Giudiziaria. Tali attività, articolati in interventi ordinari e operazioni straordinarie condotte con cadenza regolare o in risposta a elementi specifici, sono mirati a verificare la presenza presso il domicilio dei destinatari di misure restrittive. Durante uno di uno di questi controlli, i Carabinieri hanno raggiunto l'abitazione dell'uomo e, non appena arrivati, hanno visto la porta d'ingresso aperta. Più di una volta gli operanti hanno chiamato a voce alta il 34enne senza avere risposta. Considerato che in casa non vi era nessuno, in stretta sinergia con la Centrale Operativa, hanno iniziato le operazioni di ricerca dell'evaso, notandolo poco dopo in via Circumvallazione all'incrocio con via Libertà mentre camminava in direzione di casa sua. Non appena si è accorto della

presenza dei Carabinieri il 34enne ha iniziato ad agitarsi e, alla richiesta di spiegazioni, ha riferito che era uscito per fare acquisti.

Il 34enne, alla luce dei riscontri acquisiti, essendosi allontanato senza alcuna autorizzazione, è stato arrestato dai Carabinieri e messo a disposizione dell'Autorità che convalidato l'arresto disponendo il ripristino della misura violata, ferma restando la presunzione d'innocenza fino a sentenza definitiva di condanna.

Istituto Gagini selezionato nell'ambito delle attività di valorizzazione del sito UNESCO

Si terrà martedì 19 maggio alle 10.30 presso la Sala Conferenze dell'I.I.S.S. "Antonello Gagini" di Siracusa, l'evento conclusivo del progetto "Siracusa e Pantalica – Le Linee del Cuore tra Terre e Mari", promosso nell'ambito delle attività di valorizzazione del sito UNESCO seriale "Siracusa e la Necropoli rupestre di Pantalica", finanziato dal Ministero della Cultura. L'evento rappresenta il momento finale di un percorso didattico e creativo che ha coinvolto le classi V E, V A, V B, V D e IV E del Liceo Artistico, impegnate nella realizzazione di elaborati artistici ispirati al patrimonio storico, paesaggistico e culturale di Siracusa e Pantalica. In particolare gli studenti hanno ideato due installazioni destinate ad abbellire l'ingresso dei due siti Unesco di Siracusa e di Pantalica.

Durante la mattinata saranno presentati i lavori realizzati

dagli studenti e si procederà alla premiazione degli elaborati più significativi, alla presenza delle autorità civili e scolastiche, dei docenti e della curatrice del progetto. Tutti gli studenti partecipanti verranno premiati con un contributo di 100 euro ciascuno e con premi speciali per i lavori selezionati. Interverranno Giovanna Strano, Dirigente scolastico dell'I.I.S. "Antonello Gagini", Francesco Italia, Sindaco di Siracusa, Vincenzo Parlato, Sindaco di Sortino, Giada Cantamessa, storica dell'arte e curatrice del progetto. È prevista inoltre la partecipazione dei sindaci Mirella Garro di Cassaro e Michelangelo Giansiracusa di Ferla. Gli studenti, nelle attività progettuali, sono stati guidati dai docenti Giovanna Galizia, Daniela Nieli, Nino Sicari, Giuseppe Greco, Emanuele Scapellato, Sara De Grandi, Giacomo Lo Verso e Felice Formisano. Il progetto ha offerto agli studenti un'importante occasione di approfondimento e reinterpretazione artistica del patrimonio UNESCO del territorio, stimolando consapevolezza culturale, senso di appartenenza e creatività. L'iniziativa si inserisce nel più ampio programma di valorizzazione del sito UNESCO "Siracusa e Pantalica", con l'obiettivo di rafforzare il legame tra giovani generazioni, territorio e patrimonio identitario.

Riqualficazione del verde pubblico, donate 50 piante e una Corintia messe a dimora da volontari

Attivi nel contrasto al degrado urbano attraverso la piantumazione e la cura di nuovi alberi, ieri pomeriggio i

volontari dell'Associazione Piantala AIAC hanno rinverdito le aiuole del periplo della Balza Acradina insieme a un gruppo di rappresentanti della Ceme Group, multinazionale leader nella produzione di componenti elettronici per il controllo dei fluidi. In visita a Siracusa per l'annuale worldwide meetings aziendale, la Ceme Group ha fatto un'importante donazione all'Associazione Piantala AIAC di Siracusa per la riqualificare di alcune aree della città. "Siamo presenti a Siracusa con una corposa delegazione in occasione del nostro annuale worldwide meetings aziendale – dichiara Federica Oliveri della Ceme Group – . Saremo impegnati per 4 giorni in convegni e scambi culturali e abbiamo voluto ringraziare il sindaco Italia per l'ospitalità e tutta la città di Siracusa attraverso una donazione utilizzata per la riqualificazione del verde pubblico in alcune aree urbane". Nel loro impegno, i volontari dell'associazione Piantala operano in varie zone del nostro territorio, tra cui il parco Robinson di Bosco Minniti, viale Teocrito e viale Tica, e ieri pomeriggio hanno contribuito alla riqualificazione del frequentatissimo parco della Balza Acradina alla presenza di cittadini e passanti, rapiti da tanta bellezza e rispetto per quel fazzoletto di verde pubblico raramente mantenuto. "Siamo felici e grati alla Ceme Group dell'importante donazione fatta – racconta Rossana Grillo dell'Associazione Piantala AIAC – . Tutti insieme possiamo fare la differenza e oggi piantare 50 piantine di Lantana strisciante alla Balza Acradina e un albero di Chorisia nei pressi della Chiesa dei Cappuccini a ridosso delle Latomie, è un forte segnale che bisogna prendere tutti da esempio per replicare". L'intervento dell'Associazione Piantala si inserisce in un progetto più ampio che dura da tanti anni volto ad incrementare le alberature cittadine e migliorare la qualità degli spazi pubblici di Siracusa.

Staffetta blu per l'autismo. I "Figli delle Fate" colorano la valle dell'Anapo

Sabato 16 maggio, una colonna blu attraverserà la riserva dell' Anapo , i boschi e le forre prodotte dall'erosione del fiume che fanno da magnifico set per il sito archeologico di Pantalica. Coordinate dai genitori dell'associazione "Figli delle Fate" cinquanta persone tra soggetti autistici, genitori e accompagnatori, indosseranno berretto e maglietta blu per una traversata di 12 chilometri della riserva e il punto di raccolta sarà presso l'ingresso "Fusco", lato del comune di Sortino alle ore 9.15. "Partiremo da lì, come l'anno scorso – dicono i genitori dei ragazzi – sperando di ripetere l'esperienza emozionante di un'occasione di condivisione, gioia e di respiro attraverso un gesto semplice". Il filo blu colorerà i sentieri di aree naturali, parchi e riserve di tutte le Regioni italiane. La manifestazione è organizzata dalle Angsa locali con il supporto dell'Associazione nazionale e si avvale del patrocinio dell'Anci, Associazione nazionale comuni italiani. Ogni tappa è organizzata dai genitori e vuole unire i territori in un unico messaggio di consapevolezza della "realtà sfumata". L'edizione 2026, si svolgerà da maggio a giugno, 16 le tappe programmate. L'appuntamento nella Valle dell'Anapo è il secondo in terra siciliana. In contemporanea infatti si terrà quello nel comune di Oliveri in provincia di Messina. L'evento a carattere nazionale, siamo alla quinta edizione, si conferma potente veicolo di socialità per i ragazzi e le loro famiglie, coinvolge tutte le Regioni e rappresenta un momento di mobilitazione e visibilità delle Associazioni ANGSA in ambito locale e nazionale. Con Staffetta

blu le famiglie, rivendicano e conquistano spazi, affinché i diritti delle persone con autismo diventino realmente esigibili, rispettando identità e bisogni di ognuno.

Vigilia Posillipo-Ortigia: realismo e voglia di dimostrare

Niente calcoli o scenari fantasiosi, ma solo realismo e voglia di dimostrare, contro un avversario forte e in lotta per ben altri obiettivi, di essere in condizione di giocarsela contro chiunque, soprattutto in prospettiva play-out. È questo lo spirito con il quale l'Ortigia si prepara ad affrontare la dura trasferta di domani pomeriggio che, alle ore 16.45, alla piscina "Scandone" di Napoli, la vedrà opposta al CN Posillipo di coach Porzio, nel match valido per la 25ª e penultima giornata del campionato di Serie A1. Una gara molto difficile contro una formazione solida e attrezzata, attualmente quarta in classifica e già con entrambi i piedi dentro i quarti di finale dei play-off scudetto. I partenopei vogliono difendere l'attuale posizione dall'assalto del Trieste, distante un solo punto, e quindi scenderanno in acqua, davanti al proprio pubblico, determinati a conquistare i tre punti. L'Ortigia, dal canto suo, mira a confermare la crescita mostrata nelle ultime uscite, che hanno fatto emergere un'ottima condizione fisica e una identità di squadra ormai ben definita. I biancoverdi, che hanno disputato un buon girone di ritorno, andranno a Napoli per giocarsela a viso aperto e senza troppa pressione addosso, perché in ogni caso a essere decisiva per il posizionamento nella griglia dei play-out sarà quasi sicuramente la sfida dell'ultima giornata contro il Telimar.

Il match di domani sarà trasmesso in diretta streaming sulla pagina Facebook del Posillipo. Alla vigilia, Lorenzo Giribaldi parla degli avversari e del tipo di partita che l'Ortigia dovrà fare per provare a uscire con un risultato positivo da questa difficile trasferta: "Il Posillipo è una squadra molto ben organizzata e completa in tutti i ruoli. Per affrontarla ci stiamo allenando davvero molto bene, preparandoci al meglio e curando ogni dettaglio. Per loro è una gara molto importante, perché si giocano il quarto posto, ma lo è anche per noi e per i nostri obiettivi, dal momento che stiamo cercando di ottenere un miglior piazzamento in previsione dei play-out. Dal punto di vista tattico, loro hanno delle buone individualità e attaccano bene la profondità, quindi dovremo essere bravi ad annullare i loro punti di forza, cercando di contenere i giocatori più pericolosi. Allo stesso tempo, dovremo mettere in acqua, per tutti e quattro i tempi, una buona prestazione collettiva". Il difensore biancoverde sottolinea l'ottima condizione della squadra di Piccardo e l'importanza del gruppo: "Stiamo molto bene, adesso è evidente che siamo diventati una vera squadra. Abbiamo una nostra identità, siamo un gruppo forte e coeso. Sono convinto che ciascuno di noi, in qualsiasi momento, sarà sempre pronto a dare tutto per il suo compagno e questo rappresenta per noi un grande punto di forza". A 24 ore dal match, parla anche il giovane Enrico Tringali Capuano, che testimonia lo spirito combattivo con cui i biancoverdi si preparano a giocare questa gara: "Domani affronteremo una squadra molto forte, con giocatori di alto livello e ben allenata, protagonista di un ottimo campionato, come dimostra la posizione che occupa in classifica. Noi andiamo a Napoli con l'obiettivo di fare il nostro gioco e sfidare il Posillipo a viso aperto, senza paura. Sarà importante restare lucidi e concentrati per quattro tempi, stando molto attenti in difesa e limitando i loro migliori tiratori. Contro formazioni così forti è fondamentale rimanere compatti il più possibile. Noi stiamo vivendo un buon momento di forma, siamo in crescita e dobbiamo continuare a lottare e a tenere il piede sull'acceleratore

fino alla fine di questo campionato”.

(foto di Angela Cinardo)

“Securing” è la start up vincitrice della Competition 2026 Next GI di Confindustria

È “Securing”, un’idea d’impresa volta a realizzare anello per la sicurezza personale, la start up vincitrice della Start Up Competition 2026 Next GI, organizzata da i Giovani Imprenditori di Confindustria Sicilia insieme a Junior Achievement Italia. Il progetto punta ad avvicinare i giovani al mondo dell’impresa contrastando la dispersione scolastica attraverso focus su innovazione, sostenibilità e tecnologia. Al progetto Sono state coinvolte 10 scuole delle province di Ragusa, Siracusa, Trapani, Messina e Catania, con la partecipazione di 40 Giovani Imprenditori mentor e oltre 300 studenti impegnati nello sviluppo di idee imprenditoriali innovative. Alla finale di Siracusa hanno partecipato 15 startup finaliste, nate dal lavoro e dalla creatività degli studenti siciliani. A conquistare il primo posto è stato un progetto capace di distinguersi per visione, impatto sociale e potenziale imprenditoriale. Il team vincitore si è aggiudicato il premio finale da 1.000 euro, oltre al riconoscimento della giuria composta da imprenditori, istituzioni e partner del territorio.

Durante l’evento sono stati inoltre assegnati i premi speciali offerti da BAPS, ANCE Siracusa e VED COEM, a conferma del forte sostegno del mondo produttivo siciliano verso le nuove generazioni. L’iniziativa è stata realizzata grazie al supporto degli sponsor: BAPS, ANCE SR, VED COEM, ANCE Sicilia,

Confindustria Siracusa, IREM, ISAB, Sonatrach, Confindustria Catania, ANCE CT, Unioncamere Sicilia, Riccardo Sanges & C., Brown2Green, Cavagrande, Sofine e Kaleo.

Poco verde pubblico e manutenzione carente, Gradenigo: “Urgente ripensare le regole del servizio”

L'Organizzazione Mondiale della Sanità raccomanda di garantire la possibilità a tutti i cittadini di poter godere di almeno 5.000 mq di verde urbano entro 300 metri dal luogo in cui vivono. Siracusa con 120.000 abitanti si attesta agli ultimi posti in Italia per verde pubblico con appena 7mq di verde per abitante contro i 45mq della media Italiana. A peggiorare le cose è la qualità di ciò che qui consideriamo verde urbano con molte aree praticamente inaccessibili per mesi a causa della totale assenza di manutenzione. Interi parchi come Balza Acradina, il Parco Robinson di Bosco Minniti, Il Giardino della città Solidale di Via dell'Olimpiade, il Parco Neapolis che, per metà dell'anno, rappresentano un patrimonio indisponibile al cittadino. A sostenerlo è Carlo Gradenigo, ex assessore comunale e presidente di Lealtà & Condivisione.

“Realizzare un nuovo bando di affidamento per la manutenzione inserendo tra le clausole obbligatorie il numero minimo di addetti e attrezzature tecniche necessarie per poter partecipare, potrebbe essere utile per risolvere il problema dell'indisponibilità del verde pubblico in città”, spiega Gradenigo. “Meccanizzare alcune operazioni, realizzare e pubblicare online con cadenza settimanale il calendario

stagionale delle lavorazioni allo scopo di porre fine alle infinite segnalazioni che hanno trasformato un servizio pubblico programmatico in un lavoro a chiamata e dotare gli uffici comunali di un agronomo, che sappia far rispettare le norme tecniche previste nel capitolato d'appalto applicando a tutti i cittadini il Regolamento comunale del verde pubblico e privato e approvare il regolamento per la sponsorizzare delle aree verdi pubbliche pronto dal 2021: questi sono alcuni dei suggerimenti avanzati da anni all'amministrazione – conclude Gradenigo – che di contro ha già bruciato l'opportunità offerta dalla gara per l'affidamento del servizio manutenzione verde pubblico espletata due anni fa e della quale paghiamo ancora le conseguenze tra ricorsi, dimenticanze, lavori non eseguiti ed erba alta 2 metri nonostante 1.2 milioni di euro l'anno di capitolato”.

“La mia tesi per la mia città”. Il Comune chiama i giovani laureati

L'Assessorato alle Politiche Giovanili del Comune di Siracusa, nell'ambito delle attività di Siracusa Città Educativa, promuove l'iniziativa “La mia tesi per la mia città”, un nuovo progetto dedicato ai giovani laureati che hanno sviluppato tesi, studi e proposte progettuali legate al territorio siracusano. Attraverso una chiamata pubblica, il Comune di Siracusa invita i giovani laureati degli ultimi anni a candidare il proprio lavoro accademico per presentarlo pubblicamente all'Urban Center di Via Nino Bixio. Ogni mese verrà selezionata una tesi che sarà al centro di un incontro pubblico aperto alla città, durante il quale il giovane autore

potrà esporre idee, analisi e proposte davanti a cittadini, tecnici, professionisti, associazioni e rappresentanti istituzionali. L'Urban Center si conferma così un hub di partecipazione e laboratorio civico, uno spazio dinamico dove il sapere universitario incontra la città reale, favorendo confronto, innovazione e cittadinanza attiva. Il progetto nasce con l'obiettivo di valorizzare le competenze dei giovani e costruire un ponte stabile tra università, istituzioni e territorio, creando un archivio pubblico di idee e progettualità utili allo sviluppo di Siracusa. "Abbiamo giovani siracusani preparati e competenti che meritano di essere ascoltati" – dichiara Marco Zappulla, assessore alle Politiche Sociali e Giovanili con delega a Città Educativa – "Tropo spesso sviluppano idee di grande valore che restano chiuse nei cassetti o dentro le università. Noi vogliamo portarle fuori, nei luoghi della partecipazione e del confronto pubblico. Per un giovane poter raccontare il proprio lavoro davanti a istituzioni, tecnici, professionisti, associazioni e aziende rappresenta già un importante momento di crescita, riconoscimento e confronto concreto con il territorio. Significa dare valore ad anni di studio e mettere quelle competenze a disposizione della comunità. L'Urban Center deve diventare sempre più un hub civico e culturale aperto ai giovani: un laboratorio permanente dove le idee possono incontrare chi amministra, chi progetta e chi investe. Vogliamo creare occasioni vere, non eventi simbolici. Anche da una tesi universitaria può nascere un progetto utile, un'opportunità professionale o una collaborazione concreta". Il ciclo di incontri si concluderà annualmente con la "Giornata delle Idee", evento finale dedicato alla presentazione dei progetti più innovativi emersi durante il percorso. Per candidarsi ed esporre la propria tesi, è necessario inviare una richiesta all'indirizzo e-mail cittaeducativa@comune.siracusa.it allegando una relazione descrittiva della tesi che si intende raccontare alla città.